

« arredare »

DIVANI AL CENTRO DEL PROGETTO

Piccolo e compatto, ampio e modulare, come orientarsi nella scelta di un nuovo imbottito? I consigli dell'architetto Di Maggio dello studio GD Architecture di CLAUDIA SCHIERA





Elemento d'arredo insostituibile, il divano è sinonimo di comodità e di relax. Immane in tutte le case, piccole o grandi che siano, è uno dei punti centrali della zona giorno. Ma da cosa partire nell'acquisto e, soprattutto, come trovare qualcosa che metta insieme stile, comodità e funzionalità? L'architetto Gaspare Di Maggio dello Studio GD Architetture spiega a *Ville&Casali* alcuni dei (possibili) criteri da seguire: "La scelta del divano è sempre un momento delicato nella progettazione di una zona living. Per non commettere l'errore di comprare un pezzo che ci ha esteticamente colpito, ma che mal si inserirebbe nel nostro ambiente è opportuno partire sempre dalle dimensioni e considerare un modello congruo e proporzionato a quella parte di casa che abbiamo scelto per la sua collocazione". Nell'identificazione e nell'acquisto dell'imbottito "giusto" sicuramente anche lo stile del soggiorno/salotto ha la sua importanza. Di Maggio aggiunge: "per quanto possa piacerci un genere piuttosto che un altro, andrebbe sempre preferito qualcosa che crei armonia con gli altri arredi e che ben si configuri all'interno dello spazio che lo ospiterà. Un modello classico, ma comodissimo, sicuramente stonerebbe in un insieme contemporaneo. Il mix fra elementi di periodi storici diversi in genere funziona ma a mio avviso, non è particolarmente indicato e consigliato per gli imbottiti". Comodo, resistente e pratico sono queste le tre parole chiave che dovrebbero guidare la scelta. "La comodità sta sempre al primo posto, chiarisce l'architetto, un divano deve offrire prima di tutto comfort e relax, la resistenza è al secondo posto, deve potere essere usato con continuità senza pregiudicarne la sua durezza, infine deve essere pratico ed efficiente e il suo uso dovrebbe risultare flessibile nella quotidianità. Ben vengano, quindi, le situazioni mutevoli con modelli modulari e parti aggiunte, come pouf o chaise longue".

«1» **FELIS** Gravity è il nuovo divano componibile di Felis, disegnato da Gianluca Marcon. Dotato di diversi moduli e di schienali zavorrati mobili permette di creare sempre nuove configurazioni. Pensato con i piedini in vetro, ma disponibile anche nella variante in metallo, dà la sensazione di essere sospeso in aria. «2» **CANTORI** Disegnato da Maurizio Manzoni, il divano Johnson ha seduta e schienale a cuscinatura unica intervallati solo dalle fasce metalliche che abbracciano il morbido tessuto. «3» **VALENTINI** Ethos è una collezione di imbottiti dalle linee morbide e sinuose che garantiscono una perfetta ergonomia. Forme simmetriche dai volumi armonici che invitano al relax e sedute avvolgenti che si adattano con naturale semplicità a ogni ambiente della casa.